AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TURISMO: LA PROVINCIA DI TERAMO REGINA D'ABRUZZO, PUNTO DI FORZA RAPPORTO QUALITA'-PREZZO

25 Agosto 2019

TERAMO – La provincia di Teramo si conferma come la regina del turismo abruzzese, intercettando ben il 60 per cento dei flussi turistici regionali.

A confermarlo è il presidente di Federalberghi-Confcommercio Teramo Giammarco Giovannelli che sottolinea come i turisti scelgano il teramano per l'ottimo rapporto qualità-prezzo e per l'integrazione dei servizi offerti all'utenza.

"La provincia di Teramo riesce a intercettare il 60 per cento dei flussi turistici regionali e a mantenere la propria posizione grazie a una vocazione naturale coltivata negli anni", spiega Giovannelli al *Centro*.

"Questo territorio continua infatti a offrire un'ottima qualità rapporto-prezzo, che non vuol dire certamente svendere il prodotto – puntualizza – ma intercettare le esigenze dei turisti, e ha strutture organizzate che hanno puntato molto sui servizi dedicati alla balneazione e all'integrazione tra i servizi in spiaggia, quelli dedicati ai bambini, quelli alberghieri".

Un altro punto chiave del successo del teramano è l'enogastronomia, sulla quale puntano sia le strutture ricettive che gli stessi comuni attraverso i numerosi appuntamenti organizzati ogni estate sull'intero territorio, dalle sagre alle degustazioni di prodotti tipici locali.

"Soprattutto si è cercato di capire quali sono le leve che stimolano il passa parola tra i turisti – continua Giovannelli – e sicuramente il teramano può contare anche su un cartellone di eventi molto stiolante. Tutti i comuni della costa teramana presentano infatti ogni sera una pluralità di iniziative diverse".

In ripresa anche il turismo montano, che però "va perfezionato", perché, aggiunge Giovannelli, "la montagna teramana negli ultimi 20 anni non è certo stata ai primi posti dell'agenda politica".

In ogni caso, nonostante si confermi la regina d'Abruzzo, anche la provincia di Teramo difficilmente riuscirà a registrare i numeri del 2018. E questo per problemi e dinamiche comuni a tutte le località turistiche abruzzesi e italiane.

"È stata un'estate molto difficile – conferma Giovannelli – Maggio è stato dilaniato dal maltempo, così come parte di giugno e sul mese di settembre pesa una calendarizzazione non omogenea del calendario scolastico che crea problemi organizzativi alle famiglie ma ci aspettiamo di attestarci più o meno sullo scorso anno. Ci aspettavamo un luglio come il 2018 ma per la prima metà non è stato così. Certo abbiamo avuto un avuto un ottimo riscontro dal 20 agosto ad oggi".

Giovannelli sottolinea inoltre come siano crollati i consumi e come un altro dato su cui riflettere sia quello di un'ulteriore contrazione del settore extralberghiero.

"Il turismo sta cambiando, se prima il soggiorno medio era di 7-10 giorni, adesso è di 3-7 giorni, e cresce la domanda per il turismo verde, quello all'aria aperta, il turismo esperienziale, d'avventura".

Da qui la necessità di ripensare il prodotto mare. "Oggi il turista che viene sulle nostre coste non vuole più solo passare la giornata al mare, ma vuole essere attivo, durante la giornata vuole momenti dedicati alle tradizioni, alle visite ai borghi, all'enogastronomia, alle escursioni – aggiunge Giovannelli – Gli operatori teramani e abruzzesi sono stati bravi in questi anni a sviluppare molto i servizi pensando alle famiglie, ai bambini, ai giovani. Adesso, però, è necessario integrare il prodotto mare con altri servizi e pacchetti dedicati. In questo senso anche i sindaci dovrebbero parlarsi di più".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli